

**“AMICI  
DI STRADA,  
COMPAGNI  
DI VITA”**



## INTRODUZIONE

In occasione della Giornata Mondiale di Lotta alla Povertà, celebrata il 17 ottobre, *Save the Dogs* pubblica la **III edizione del rapporto di progetto “Amici di strada, Compagni di vita”**, l'intervento di assistenza alle persone senza fissa dimora o a basso reddito di Milano che condividono la loro vita con uno o più animali.

Il presente rapporto intende fornire una sintesi dei recenti sviluppi del progetto, così come una fotografia quanto più accurata possibile di un fenomeno molto complesso come quello delle persone che vivono in strada con un animale al seguito nella città di Milano.

Al fine di approfondire l'analisi, sono stati inclusi alcuni risultati dell'indagine *racCONTAMI2024*, la rilevazione promossa dal Comune di Milano e realizzata in collaborazione con la Fondazione “Ing. Rodolfo Debenedetti”, alla quale hanno partecipato anche gli operatori e i volontari di *Save the Dogs* attivi sul territorio meneghino.

Veri protagonisti di questo rapporto sono le persone, ovvero le famiglie, gli uomini, le donne, i ragazzi e le ragazze che, seppur con modalità diverse, si trovano ad affrontare un momento di difficoltà nella propria esistenza. Attraverso alcune delle loro storie si è provato a mettere in luce una realtà, complessa ed eterogenea, poco conosciuta e spesso oggetto di stigma, poiché si ritiene non sia uno stile di vita adeguato alla cura di un animale da compagnia.

A partire dall'ascolto delle loro vicende umane è possibile individuare elementi utili a conoscere meglio questa realtà così articolata, fornendo anche alcune raccomandazioni ai decisori, per costruire un sistema di aiuto sempre più efficace e in grado di tenere insieme due mondi profondamente interconnessi, quello umano e quello animale.

Un legame ancor più prezioso nelle situazioni di difficoltà.

Pubblicato da

**Fondazione Save the Dogs and other Animals E.T.S**

C.F. 97394230151

Indirizzo: Via Pareto 36, 20156 Milano

Tel. +39 0239445900 – Fax +39 0230133300

[www.savethedogs.eu](http://www.savethedogs.eu)

Pubblicato per la prima volta a ottobre 2024

© Fondazione Save the Dogs and other Animals E.T.S.

Questa pubblicazione può essere utilizzata gratuitamente a scopo di advocacy, campagne e ricerca, a condizione di citarne integralmente la fonte.

I nomi e le foto utilizzate nel rapporto non sempre sono associati alle storie raccontate per tutelare l'identità delle persone e degli animali che vivono in condizioni di fragilità.

### Crediti foto

Chiara Bracale, Lillith Photo

### Progetto grafico

Tico Agency

### Testi

Sara Turetta, Alessandra Calafà, Laura Salvatore



*“I cani sono lo specchio della nostra società e ci dicono molto su chi siamo, noi, oggi. È davanti ai nostri occhi una Milano piena di cagnolini cotonati e griffati, spesso pagati migliaia di euro, affidati ad asili diurni o a SPA di lusso pensate per loro. Ma c'è anche un'altra Milano, sempre più visibile, fatta di cani arruffati che condividono una tenda o il materasso di chi bivacca sotto i portici di Corso Vittorio Emanuele e che ricevono solo il cibo necessario per vivere.*

*Noi di Save the Dogs abbiamo deciso di non chiudere gli occhi davanti al disagio crescente di questi “binomi”, persone e animali che vivono ai margini della nostra scintillante metropoli che prima del 2021 (anno di inizio di questo progetto) non avevano mai visti riconosciuti i propri diritti.*

*Siamo abituati a pensare, sbagliando, che il problema non ci riguardi. La salute di questi cani, invece, ha un impatto diretto su quella della popolazione canina di Milano, oltre che sulle casse del Comune. Molte delle cucciolate che arrivano al canile di Milano – o che vengono “sparpagliate” in modo irresponsabile tra persone incapaci di prendersene cura – arrivano proprio dagli animali di persone senza fissa dimora o di persone indigenti. Questi cani hanno un costo per la comunità, perché il loro mantenimento (spesso a vita, se si tratta di molossi) è a carico dei cittadini.*

*Da qui l'importanza strategica delle attività di prevenzione che portiamo avanti, sterilizzando e registrando in anagrafe decine di animali, proteggendo e monitorando la loro salute e intercettando in tempo utile situazioni potenzialmente a rischio.*

*Sono orgogliosa del lavoro straordinario delle nostre unità di strada e della rete virtuosa che si sta formando intorno ai nostri meravigliosi operatori e volontari. Un grazie speciale ai veterinari volontari, che dopo intense giornate di lavoro nelle proprie cliniche trovano la forza e la generosità di trascorrere le loro serate per le strade della città, curando gli animali più emarginati.*

*Il bisogno purtroppo è destinato a crescere e la speranza è che questa iniziativa possa trovare un sostegno costante anche negli anni a venire, divenendo parte integrante dei servizi sociali offerti alla cittadinanza. Perché dall'evoluzione futura di “Amici di strada, compagni di vita” capiremo cosa sta diventando la nostra Milano e chi stiamo diventando noi, che la viviamo.”*

*Sara Turetta  
Presidente e Fondatrice Save the Dogs*



**2.343**

le persone senza  
fissa dimora a  
Milano

## LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA CON ANIMALI A MILANO: UNA REALTÀ ANCORA POCO CONOSCIUTA

**Sono 2.343 le persone senza fissa dimora che vivono in strada o nelle strutture di accoglienza a Milano.**

Questo è il dato principale che emerge dalla V rilevazione effettuata lo scorso febbraio e giugno con il supporto della Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti, che ha visto coinvolti 850 volontari, tra i quali anche gli operatori di *Save the Dogs*, e ha coperto 150 aree della città. Al fine di offrire una fotografia aggiornata del fenomeno e contribuire a sviluppare risposte sempre più efficaci ai bisogni complessi che emergono, i volontari hanno condotto una rilevazione sia quantitativa che qualitativa, restituendo un quadro estremamente dettagliato della situazione.

**I dati rivelano che l'83% delle persone senza fissa dimora a Milano sono uomini e oltre il 76% sono di origine non italiana. Gli stranieri sono particolarmente presenti tra i più giovani, con il 60% di loro sotto i 45 anni.**

Le principali cause della mancanza di una casa sono riconducibili alla perdita o assenza di lavoro, riportata dal 64% degli intervistati (sebbene il 22% dichiara di avere un'occupazione retribuita), lo sfratto, che ha colpito il 37%, e gravi problemi di salute, menzionati dal 21%. Questi problemi tendono a peggiorare con l'assenza di dimora. La situazione è ulteriormente aggravata dalla mancanza di una rete di supporto familiare o amicale, con circa il 35% degli intervistati che dichiara di non avere amici o persone di cui fidarsi.

Per quanto riguarda le persone rintracciate in strada, il 31% si concentra nel territorio del Municipio I. Oltre al centro storico, le presenze più significative sono state rilevate nel Municipio II (17%).

**È stata rilevata una discreta conoscenza dei servizi dedicati: nel complesso, infatti, il 63% dice**

**di incontrare le unità mobili almeno una volta alla settimana.** I bisogni espressi nel corso delle interviste qualitative fanno emergere la necessità di custodire oggetti personali (65%), di avere accesso ai servizi di tipo sanitario (57%), a una connessione internet (51%), a vestiti puliti (46%) e alla possibilità di lavarli (53%).

**Per la prima volta è stato anche rilevato il numero di persone che condividono la propria vita con un cane. Dall'indagine è emerso essere pari al 3% del campione totale.**

Se da un lato questa prima rilevazione rappresenta un passo importante nell'includere la dimensione animale di un fenomeno che non è solo umano, dall'altro **il dato che emerge è sicuramente parziale. Sono, infatti, molte di più le persone e gli animali presi in carico dall'Unità di Strada di Save the Dogs, al momento di stesura di questo rapporto 191.**

Sarebbe, inoltre, utile tenere conto di altri aspetti per portare a cambiamenti nelle politiche e nelle pratiche dei servizi di prossimità.

Per esempio, mentre esiste una solida documentazione di come i cani migliorino la vita delle persone senza fissa dimora, spesso unica fonte di supporto emotivo e psicologico rimasto, ci sono poche pubblicazioni che si occupano del benessere del cane.

A tal proposito, si cita lo studio descrittivo *"Physical and behavioural health of dogs belonging to homeless people"*<sup>1</sup> che valuta la salute fisica e comportamentale dei cani appartenenti a persone senza fissa dimora. È stata condotta un'indagine e una valutazione visiva delle condizioni del cane per 100 casi persona-cane negli Stati Uniti occidentali. I risultati hanno mostrato che i cani dei senza fissa dimora erano ben curati e fisicamente sani (in linea con altri studi e con l'esperienza di Save the Dogs a Milano) e avevano pochi problemi comportamentali, ma mostravano segni di disagio da separazione durante l'assenza del proprietario.

Approcci di analisi di questo tipo possono fornire informazioni utili ai decisori, ma anche agli attori del terzo settore, che possono portare a cambiamenti nelle politiche e nelle pratiche, tra cui, ad esempio, il divieto di tenere i cani con il loro proprietario durante la permanenza in un centro di accoglienza o semplicemente in mensa. Una dimensione del bisogno che Save the Dogs ha già affrontato in questi tre anni di lavoro individuando soluzioni semplici che possono fare la differenza nella tutela del legame persona/animale in condizioni di difficoltà.

## LE PERSONE E GLI ANIMALI CHE AIUTIAMO: EVIDENZE DI TRE ANNI DI LAVORO IN STRADA

Nel 2023 i **binomi** (intesi una persona con 1 o più animali) **incontrati sono stati 124**, con un incremento del **163,8%** rispetto al 2022. **151 sono stati gli animali seguiti**, con un incremento del **155,9%** rispetto al 2022.

Nel momento in cui scriviamo questo rapporto di progetto, i numeri continuano a crescere con **191 binomi presi in carico e 274 animali assistiti.**<sup>2</sup>

Le persone sostenute dall'unità di strada di Save the Dogs sono persone che:

- ▶ vivono e dormono in strada
- ▶ vivono in strada durante il giorno ma hanno un riparo notturno (una stanza, capannoni abbandonati, ospiti da amici per determinati periodi)
- ▶ vivono in luoghi abbandonati, sia giovanissimi che adulti
- ▶ vivono in case popolari.

I beneficiari e le aree servite:

- ▶ **Lambrate** - utenti tra i 16 e i 25 anni, perlopiù presenti in luoghi occupati
- ▶ **San Babila e Duomo** - utenti stanziali che vivono in strada
- ▶ **Quarto Oggiaro** - edificio occupato e case popolari
- ▶ **Arco della Pace e Piazza XXIV Maggio** - utenti stanziali che vivono in strada
- ▶ **Campo rom in Monte Bisbino** - viene seguito un blocco familiare con 3 cani e 3 gatti
- ▶ **Rogoredo** - utenti di varie età, più o meno stanziali nell'area con problemi di dipendenze.

Di questi binomi, praticamente nella totalità vi è un disagio psichico, un problema di dipendenze **o fragilità** di vario genere, motivo per cui il grande lavoro di questi anni si è focalizzato sulla creazione di una relazione di fiducia, condizione necessaria per riuscire a visitare l'animale, sterilizzarlo e poterlo aiutare in caso di bisogno.

In molti casi la trasformazione in proprietari consapevoli è un risultato tangibile.



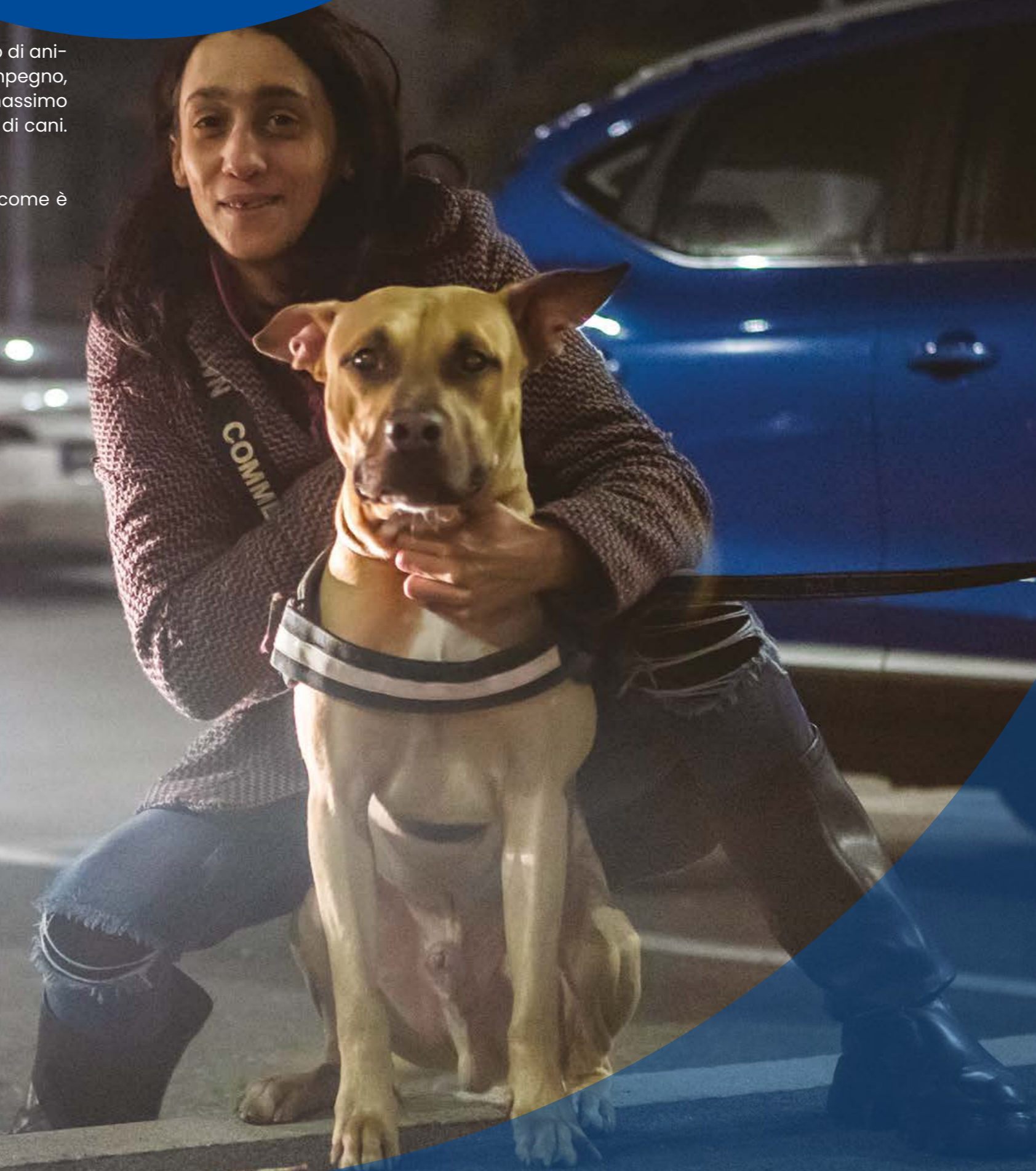
<sup>1</sup> Published online by Cambridge University Press: 26 February 2024, Camille King, Thomas J Smith, Kyle Kabrick, Amy Dzur and Temple Grandin

<sup>2</sup> Dato da gennaio ad agosto 2024.

## I CANI ASSISTITI

Dei cani seguiti, la maggior parte sono **Terrier di tipo Bull** o **Molossoidi**. Su questo tipo di animali, che si mostrano nella maggioranza dei casi equilibrati, è concentrato il nostro impegno, in particolare con la sterilizzazione delle femmine, in modo da cercare di limitare al massimo le cucciolate e gli ingressi in canile, attualmente affollati proprio da questa tipologia di cani. Cani che possono essere affidati solo a seguito di un percorso riabilitativo.

Questo genere di cani è anche quello che popola maggiormente le case popolari, come è emerso dal lavoro iniziato nel 2024 nel Municipio II e VIII (Quarto Oggiaro).



## STERILIZZAZIONI

Vi è una grandissima resistenza culturale sulla castrazione del maschio, su cui sicuramente servirà tempo per cercare di avere risultati migliori. La nota positiva è che nella maggior parte dei casi in cui il cane è una femmina, gli utenti l'hanno già sterilizzata oppure, attraverso un'opera paziente di persuasione, accettano di sottoporla all'intervento.

**Per aumentare l'impatto del nostro intervento è stato introdotto nel mese di dicembre un accordo scritto** che viene proposto a tutti i proprietari, con una particolare attenzione a chi possiede cuccioli. Esso prevede che **per ricevere assistenza** (microchip, sverminazione, ciclo vaccinale, sostegno alimentare e accesso alle cure veterinarie) **gli utenti debbano impegnarsi a sterilizzare il proprio cane** gratuitamente con *Save The Dogs*.

È inoltre molto frequente trovare cani non intestati alla persona che possiede l'animale e in questi casi si rende necessaria la regolarizzazione del possesso.

**È stato individuato un numero alto di cani che non venivano vaccinati** da oltre un anno e abbiamo effettuato il ciclo vaccinale completo ai cuccioli, in modo da evitare epidemie di Parvovirus o di altri virus. Tutti questi animali vivono situazioni altamente promiscue e il rischio della diffusione di malattie virali è elevato.

## VISITE IN STRADA E IN CLINICA

Nelle visite di strada la maggior parte dei problemi emersi sono:

- ▶ Patologie intestinali
- ▶ Otiti croniche non trattate
- ▶ Problemi oculari di vario genere
- ▶ Dermatiti da pulci
- ▶ Ferite da morso
- ▶ Cistiti
- ▶ Cisti di varia natura.

**NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI IN CUI IL CANE È UNA FEMMINA, GLI UTENTI L'HANNO GIÀ STERILIZZATA**



## IL PROGETTO “AMICI DI STRADA, COMPAGNI DI VITA”

Il progetto “Amici di strada, Compagni di vita” nasce dalla volontà di *Save the Dogs* di garantire il benessere degli animali che vivono con persone senza fissa dimora, con tutte le difficoltà pratiche ed emotive di uno stile di vita che raramente costituisce una scelta libera.

L'intervento si concentra sull'aiuto alle persone senza fissa dimora o a basso reddito che vivono con uno o più cani nella città di Milano, allo scopo di migliorare le condizioni di vita e di salute dei loro amici a quattro zampe.

Forniamo materiale utile come cibo, museruole, guinzagli e pettorine. Somministriamo vaccini, antiparassitari ed effettuiamo visite mediche “di strada”, per valutare lo stato generale degli animali e l'eventuale necessità di svolgere altri accertamenti presso cliniche veterinarie convenzionate.

L'Unità di Strada di *Save the Dogs*, composta da un coordinatore, da educatori cinofili, volontari e veterinari volontari, ha il compito di monitorare i punti nevralgici della città, per intercettare i bisogni delle persone che vivono in strada con il loro amico a quattro zampe e costruire con loro un rapporto di fiducia.

**Il lavoro a Milano di *Save the Dogs* all'interno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.**

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (**SDGs** - *Sustainable Development Goals*) sono un punto di riferimento importante per il nostro lavoro e come *Save the Dogs* partecipiamo attivamente concentrandoci in particolare su **5 obiettivi**:



L'Obiettivo 1 dell'Agenda 2030 mira a porre fine alla povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo. Il progetto “Amici di strada, Compagni di vita” si inserisce in questa prospettiva, offrendo supporto alle persone senza fissa dimora che vivono in condizioni di estrema povertà.



L'Obiettivo 3 si concentra sul garantire salute e benessere per tutti. Il progetto contribuisce a migliorare la salute e il benessere sia degli animali che delle persone senza fissa dimora. Attraverso l'accesso a cure veterinarie gratuite, si promuove la salute degli animali, che a loro volta contribuiscono al benessere mentale ed emotivo dei loro proprietari, riducendo lo stress e fornendo compagnia e conforto in situazioni di vita estremamente difficili.

### AL CENTRO DELL'INTERVENTO IL BENESSERE DEGLI ANIMALI CHE VIVONO CON PERSONE SENZA FISSA DIMORA



L'Obiettivo 10 mira a ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi. Il progetto “Amici di strada, compagni di vita” affronta direttamente le disuguaglianze sociali ed economiche, offrendo supporto a una delle fasce più vulnerabili della società, le persone senza fissa dimora.



Contrastiamo il fenomeno del sovrappopolamento canino e felino, che hanno un impatto significativo sulla vita delle comunità. Lavoriamo per garantire una vita dignitosa e sana agli animali da compagnia.



I partenariati pubblico-privato possono essere efficaci nel sostenere iniziative volte a migliorare il benessere degli animali. *Save the Dogs* cerca sempre di collaborare con le Amministrazioni locali, con altri soggetti del non-profit e sviluppiamo collaborazioni con aziende che mettono al centro i diritti degli animali.

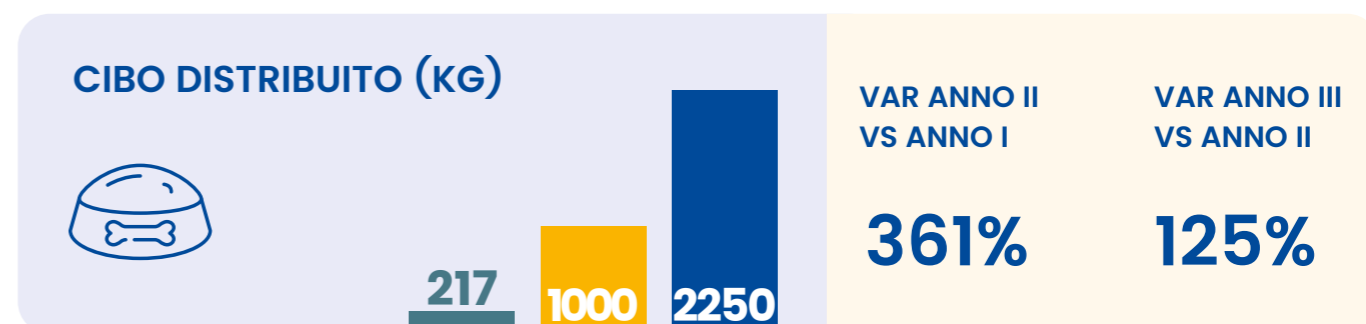
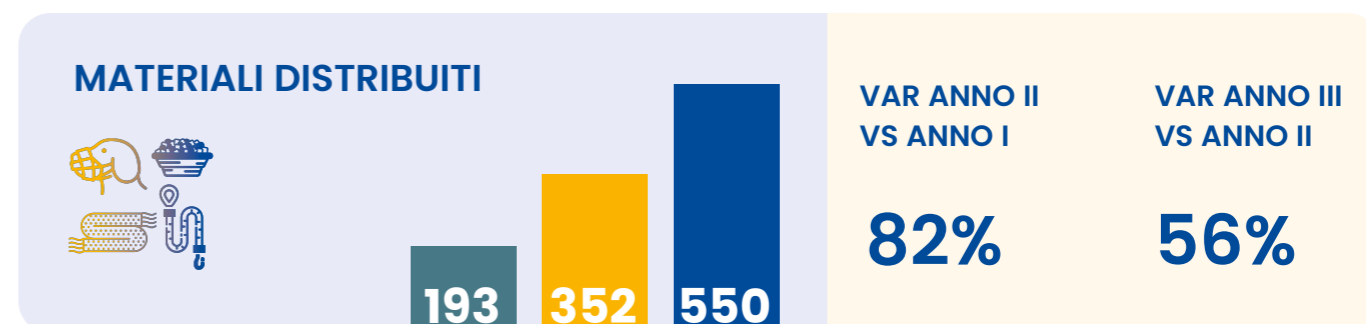
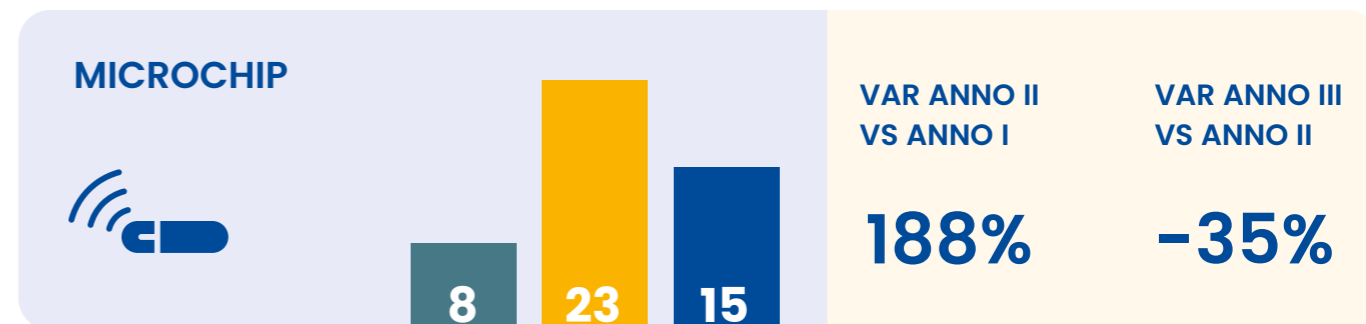
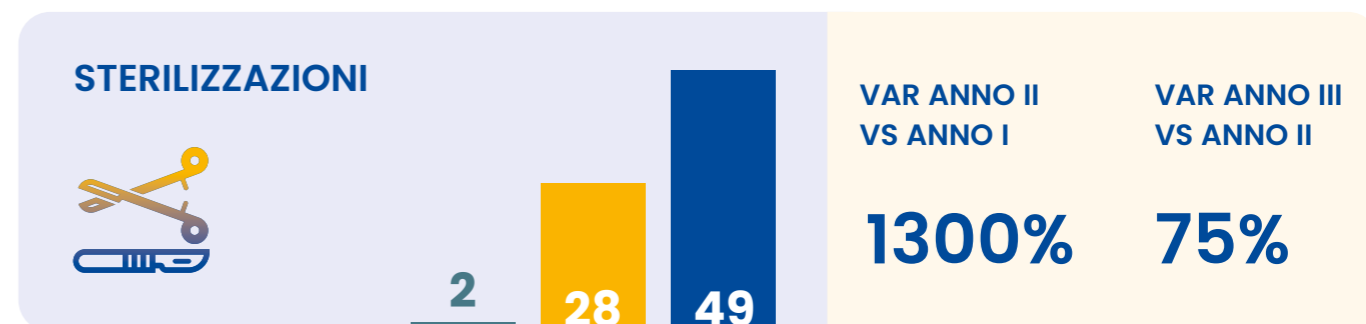
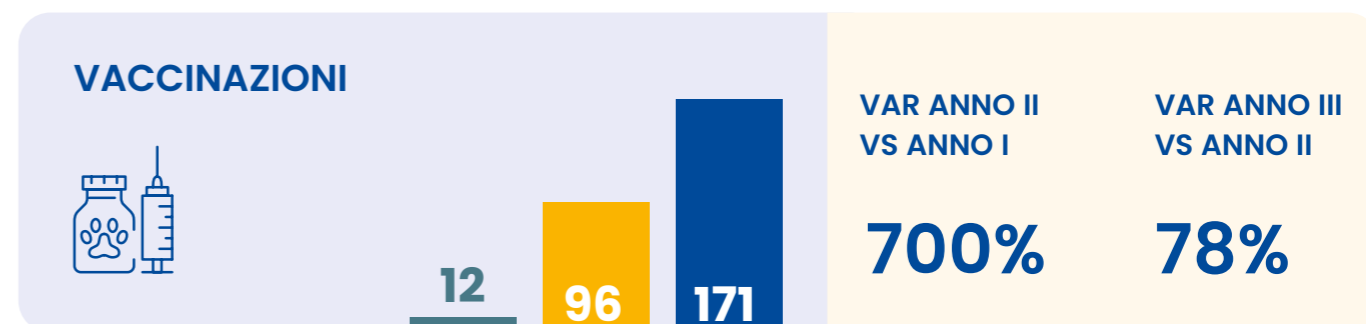
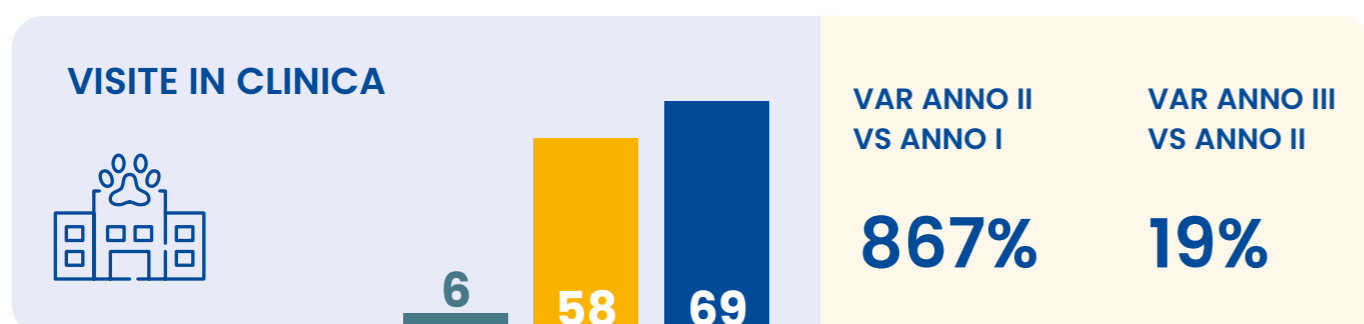
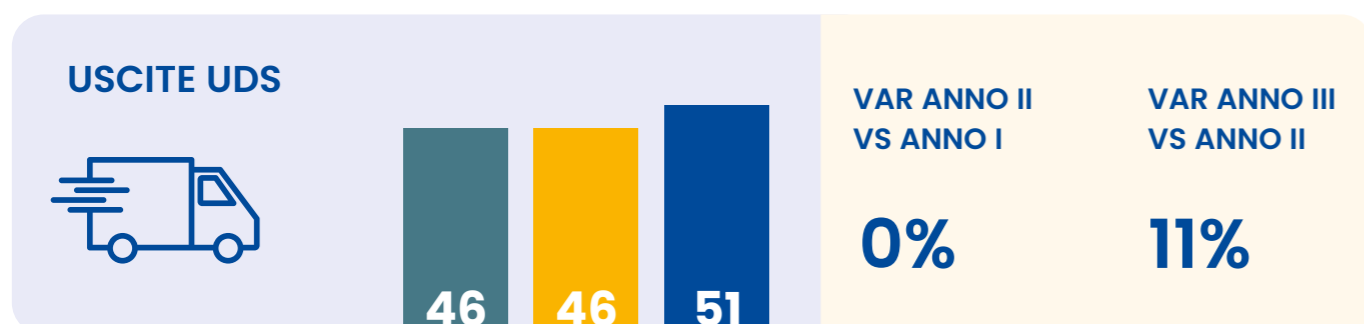
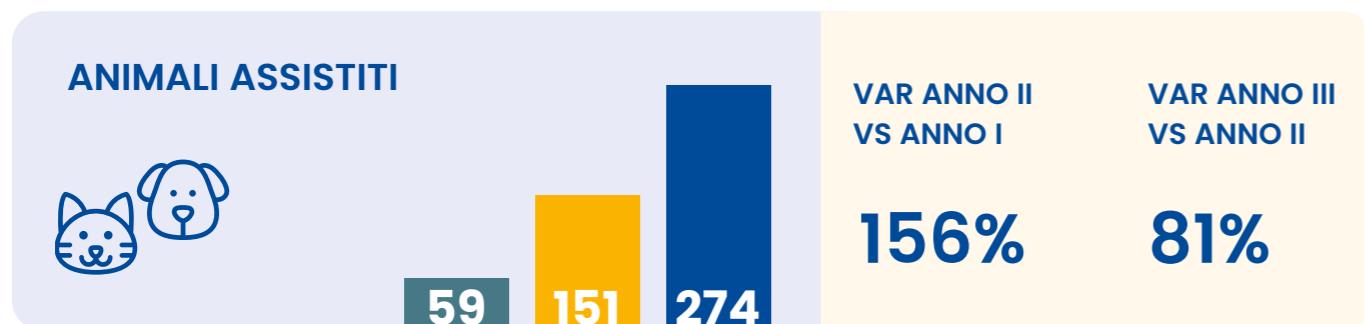
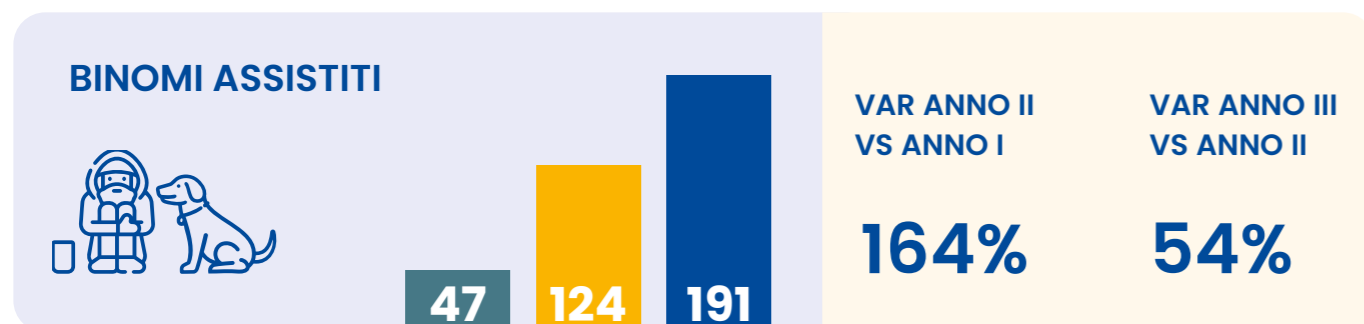
**In sintesi, il progetto “Amici di strada, Compagni di vita” si intreccia con vari obiettivi dell'Agenda 2030, dimostrando come un'azione mirata al benessere di animali e persone possa contribuire a un progresso sociale ed economico più ampio, riducendo le disuguaglianze, promuovendo la salute e il benessere e combattendo la povertà.**





# LA CRESCITA DELL'AIUTO A MILANO

■ 2022 ANNO I ■ 2023 ANNO II ■ 2024 ANNO III



\*Dati anno III da gennaio ad agosto 2024



## L'UNITÀ DI STRADA



**3** membri dello staff (Responsabile di progetto, Responsabile Unità di Strada, Operatore Unità di Strada)



**9** veterinari volontari



**21** operatori volontari



## LE STORIE

Nell'immaginario collettivo, quando ci si riferisce a persone senza dimora si è soliti pensare esclusivamente alla **vita in strada** o alla **mancanza di una casa**. Tuttavia, il profondo disagio in cui vivono i senza fissa dimora non va riferito solo alla mancanza di un'abitazione o all'assenza della realtà fisica e tangibile della "casa come tetto", ma alla più profonda e più complessa **mancanza di un ambiente di vita**, di un luogo privilegiato di sviluppo delle relazioni affettive, di progetti, di interessi e di un luogo dove prendersi cura di sé.

C'è poi una dimensione ancor meno conosciuta, che è **il legame che unisce queste persone ai loro animali**, spesso l'unico legame affettivo rimasto, nonché spesso l'unico motivo per rimanere legati alla vita e non perdersi del tutto. Prendersi cura del proprio animale aiuta automaticamente a prendersi cura anche di se stessi.

In questo rapporto abbiamo voluto raccontare sei storie raccolte in questi tre anni di lavoro dell'Unità di Strada di *Save the Dogs*, nell'intento di rappresentare la complessità del fenomeno e il valore del legame che unisce persone e animali nelle difficoltà.

Per questo abbiamo individuato alcuni **concetti** che rappresentano l'importanza della relazione tra i senza fissa dimora e i loro animali, che racchiudono in sé i tratti comuni dei vissuti che ogni giorno incontriamo.



## ASSENZA

Il fenomeno dei senza dimora non si esaurisce nel solo **disagio abitativo**, già severo e complesso, ma si sovrappone al **disagio sociale legato** a condizioni di povertà, di esclusione e di isolamento sociale molteplici, una vera e propria assenza di relazioni e aiuti che, aggravati dalla vita in strada o da sistemazioni alloggiative inadeguate, comportano conseguenze gravi e spesso irreversibili.

## MANUEL E FLORA

Manuel e Flora condividono una storia che parla di legami indissolubili e di dolori silenziosi, nascosti sotto la superficie di una vita difficile. Flora aveva solo quattro anni quando Manuel la prese da un campo rom. Lì, la sua vita era stata segnata da sfruttamento e sofferenza. Utilizzata per vendere cuccioli, il suo corpo porta ancora oggi i segni delle tante cucciolate che le sono state imposte. Ma dal momento in cui Manuel l'ha portata via da quell'incubo, la sua vita è cambiata, e insieme hanno iniziato un nuovo capitolo. Un capitolo fatto di affetto, di simbiosi, e di una complicità che solo loro due comprendono.

Da sei anni ormai, Manuel e Flora sono inseparabili. Lui, segnato dalle sue battaglie personali contro una serie di dipendenze, soprattutto dall'alcol, trova in Flora un sostegno che nessun altro può dargli. Nonostante le difficoltà, c'è una cosa che Manuel non dimentica mai: le scadenze di Flora. Ogni volta, senza eccezioni, si presenta puntuale alle visite, dimostrando che, nonostante tutto, il suo amore per lei rimane intatto e profondo.

Stiamo lavorando pazientemente per far sterilizzare Flora, un passo importante per il suo benessere. E mentre continuiamo a costruire un dialogo con Manuel, riconosciamo la fragilità della sua situazione. Manuel è uno di quegli uomini che la vita ha consumato, innocuo ma intrappolato dalle sue dipendenze. Uno di quelli che, se incontri per strada, spesso ti fanno cambiare direzione, per paura o per incomprensione.

Ma accanto a lui c'è Flora. Lei è il suo rifugio, il suo conforto, l'unico filo che lo tiene ancorato a una realtà spesso troppo difficile da affrontare. E in quel legame tra uomo e cane, si nasconde una storia di speranza, resilienza e amore incondizionato, che va oltre le parole, oltre i gesti.

# Manuel e Flora



## BARRIERE

**Avere un animale può complicare l'accesso a centri di accoglienza, mense o servizi sanitari**, in quanto molti di questi luoghi non accettano animali. Questo tipo di barriere può portare alla scelta di vivere in strada piuttosto che separarsi dal proprio animale.

## LAURA E LOLA

Laura e Lola vivono nella precarietà, ma il loro legame è diventato una roccia nei momenti più difficili. Le avevamo incontrate a San Babila, dove il freddo e la frenesia amplificavano la loro vulnerabilità. Laura, oppressa dalla vita, e Lola, una cagnolina insicura e sempre spaventata, erano costantemente in allerta. Ora Laura vive in un edificio occupato a Gaggiano, un rifugio precario ma pur sempre un tetto. Per lei, accedere ai servizi di base era una battaglia quotidiana. Non potendo lasciare Lola in un luogo sicuro, Laura doveva legarla fuori dal cancello, preoccupata di non ritrovarla.

La situazione è migliorata grazie alle gabbie di Opera San Francesco. Laura può finalmente prendersi cura di sé, sedersi a mangiare un pasto caldo o concedersi una doccia, sapendo che Lola è al sicuro. Questo ha regalato loro un po' di serenità. Per Laura, sapere che Lola è protetta significa affrontare la giornata con meno stress. Per Lola, quel piccolo spazio sicuro è un primo passo verso una vita più tranquilla. Le gabbie non sono solo un rifugio temporaneo, ma una possibilità di vivere senza la costante minaccia. In questo quadro complicato, dove ogni gesto conta, Laura e Lola stanno finalmente trovando il loro equilibrio, un passo alla volta.

Laura e Lola





## DIGNITÀ

Possedere e prendersi cura di un animale può dare ai senza fissa dimora un **senso di dignità e normalità**. Gli animali sono spesso l'unico motivo per mantenere un legame con la propria identità e conservare un po' di autostima.

## GIOVANNI E BINGO

Giovanni e Bingo sono una coppia che si potrebbe facilmente incontrare per strada, ignorata dai passanti, ma dietro di loro c'è una storia di affetto e sacrifici. Giovanni, poco più che ventenne, ha cercato di fuggire da una difficile storia familiare senza perdere la sua umanità. In un rifugio nel napoletano ha adottato Bingo, che è diventato la sua unica famiglia e costante in una vita instabile.

Giovanni aveva provato a costruire una vita "normale" lavorando in una fabbrica vicino Milano, ma il distacco da Bingo, che vedeva solo brevemente la mattina e la sera, era insopportabile. Così ha deciso di lasciare il lavoro fisso e dedicarsi a lavori stagionali, pur di trascorrere tutto il tempo possibile con il suo cane.

Ora Giovanni è pastore in alpeggio in Svizzera e presto si sposterà in Francia. Nonostante la precarietà, sogna una casa: un furgone che gli permetta di viaggiare e vivere con Bingo. Quando Bingo ha avuto problemi di salute, Giovanni non ha esitato a chiedere aiuto. Lo abbiamo castrato, vaccinato e curato, assicurandoci che fosse in buona salute per continuare a viaggiare con il suo compagno.

Giovanni non è solo un giovane che vive per strada: è una persona sensibile che si preoccupa degli animali in difficoltà, nonostante le sue stesse sfide. Per lui, la strada è una scelta per stare con Bingo, costruendo insieme un futuro su quattro ruote, fatto di libertà. La loro storia è una testimonianza di affetto, resilienza e speranza.

# Giovanni e Bingo



## SOPRAVVIVENZA

La relazione con un animale può **rafforzare la resilienza** delle persone, aiutandole a superare le avversità e a mantenere una motivazione per continuare a lottare.

### THOMAS E MARAH

Per sei anni, Thomas e Marah hanno condiviso un pezzo di marciapiede, camminando insieme lungo una strada fatta di difficoltà e incertezze. Thomas si era ritrovato a vivere per strada dopo una serie di esperienze traumatiche che lo avevano spinto verso le dipendenze, lasciandolo perso e senza speranza. La strada era diventata il suo rifugio, un posto in cui nascondersi dal dolore, ma anche una prigione dalla quale sembrava impossibile fuggire.

In mezzo a tutto quel caos, c'era però una luce costante: Marah. La sua fedele compagna a quattro zampe era sempre al suo fianco, offrendogli un amore incondizionato e una presenza silenziosa che gli ricordava di non essere mai completamente solo. Marah non chiedeva nulla di più che l'affetto di Thomas, e in cambio gli dava tutto ciò di cui aveva bisogno: una ragione per andare avanti.

Fu proprio grazie a quell'amore che Thomas ha trovato la forza di cambiare. Non voleva più essere schiavo delle sue dipendenze, perché sapeva che Marah contava su di lui. Sapeva che doveva lottare, non solo per se stesso, ma anche per lei. Con determinazione e coraggio, Thomas ha intrapreso un percorso di disintossicazione, e poco alla volta, è riuscito a liberarsi dalle catene che lo avevano tenuto imprigionato per così tanto tempo. Il suo legame con Marah lo ha spinto a non arrendersi, a continuare a lottare anche nei momenti più bui.

Con il tempo Thomas è riuscito ad entrare in un progetto abitativo per persone fragili, trovando finalmente un tetto sopra la testa e un po' di stabilità. Anche se il lavoro che ha trovato è modesto, per lui significa tutto. Gli permette di prendersi cura di Marah, di darle una vita migliore, lontano dalla strada che per anni aveva fatto da sfondo alle loro giornate.

# Thomas e Marah



# Alessandro e Pepe

## STIGMA

La società spesso giudica negativamente i senza fissa dimora che hanno animali, ritenendoli **irresponsabili o incapaci di prendersi cura di un altro essere vivente**. Questo stigma può influenzare il modo in cui queste persone sono trattate sia dalla società che dalle istituzioni.

## ALESSANDRO E PEPE

Alessandro e Pepe sono una coppia che incarna un legame indissolubile, ma che molti non comprenderebbero a prima vista. Due anni trascorsi in strada, vivendo di piccoli espedienti, dipendenze e momenti di buio. Alessandro ha attraversato il lato più oscuro della vita, ma nonostante tutto, Pepe, il suo amato cane, è sempre rimasto al centro del suo mondo.

Lo stigma che circonda chi vive in strada non risparmia neanche il rapporto tra un uomo e il suo cane. Per molti, la strada è vista come un ambiente inadatto a prendersi cura di un animale, come se chi non avesse una casa stabile non fosse capace di amare o di proteggere. Eppure, Alessandro ha sempre dimostrato il contrario. Pepe, preso quando aveva solo due mesi, è sempre stato impeccabile: pulito, in perfetta salute, il pelo lucido e gli occhi vispi. Nonostante i molti momenti difficili che Alessandro ha affrontato, mai una volta Pepe è stato trascurato. Era la sua priorità, la sua ragione di vita.

Ma in primavera, la tragedia ha colpito. Pepe è stato rubato, e per Alessandro è stato come perdere una parte di sé. In quel momento, tutta l'energia di Alessandro, che solitamente era dispersa tra l'elemosina e la bottiglia, si è concentrata in un solo obiettivo: ritrovare il suo cane. Abbiamo smosso il mondo per aiutarlo. L'unità di strada di *Save the Dogs* ha preparato i volantini e Alessandro, con una determinazione che non avevamo mai visto in lui prima, ha fatto avanti e indietro da Genova, il luogo dove Pepe era sparito, attaccando volantini su ogni angolo, chiedendo in giro, cercando disperatamente il suo amico.

E alla fine, dopo settimane di ricerche incessanti, l'ha ritrovato. Quell'episodio ha smosso qualcosa di profondo in Alessandro. Era come se, nel momento di massimo dolore, avesse riscoperto una forza dentro di sé che sembrava perduta. E incredibilmente, dopo due anni in cui l'avevo visto solo bere e chiedere l'elemosina, Alessandro ha preso una decisione: ha lasciato la strada e ha accettato un lavoro in alpeggio. Il cambiamento è stato quasi inaspettato, una svolta che nessuno avrebbe immaginato. Si è fidanzato e ha iniziato a sognare un futuro che fino a poco tempo fa sembrava impossibile.



## SUPPORTO

Gli animali offrono un **sostegno emotivo** importante per le persone senza fissa dimora, aiutandole a combattere la solitudine e l'isolamento. La presenza di un animale può alleviare lo stress e l'ansia, fornendo un **senso di scopo e responsabilità**.

### SHARON E ATHENA

Se dovessimo scegliere una parola per descrivere Sharon e Athena, sarebbe senza dubbio "complicità". Osservare questo binomio è come assistere a un dialogo silenzioso, fatto di sguardi e piccole attenzioni. Athena, con i suoi occhi vigili, segue ogni mossa di Sharon, e Sharon, a sua volta, si affida a lei, cercando in quegli occhi la conferma di essere al sicuro.

Quando l'unità di strada di *Save the Dogs* ha iniziato a prendersi cura di loro, Athena era solo una cucciola, timida e curiosa. Nel corso degli anni, l'abbiamo vista crescere e trasformarsi in una giovane lupa saggia e riflessiva. Ma è nella relazione con Sharon che Athena ha davvero trovato il suo scopo, diventando una presenza stabile e rassicurante in un mondo che, per Sharon, era spesso caotico e incerto.

Sharon, appena poco più che ventenne, ha già attraversato difficoltà che avrebbero piegato chiunque. Eppure, è stato proprio l'arrivo di Athena a segnare una svolta nella sua vita. Accogliere quella cucciola ha significato per lei non solo compagnia, ma una vera e propria ancora di salvezza. Athena non è solo calma, è intuitiva: sa esattamente quando Sharon ha bisogno di lei.

Nel tempo, abbiamo fatto la nostra parte per garantire che Athena restasse sana e protetta. L'abbiamo vaccinata, sverminata e, soprattutto, sterilizzata, una decisione fondamentale per evitare cucciolate non pianificate. È stato un passo importante per assicurare che Athena continuasse ad essere un sostegno, e non un peso, nella vita di Sharon.

Il legame tra Sharon e Athena è speciale, un esempio di come l'affetto di un animale possa trasformare la vita di una persona. Ogni giorno vediamo come questa relazione evolve, come Athena continui a essere il pilastro su cui Sharon si appoggia, e come, insieme, stiano costruendo una nuova vita, una che nessuna delle due avrebbe mai immaginato possibile.



PROGETTI DI STRADA  
compagni di vita

## LA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI UMANITARIE

La vita in strada è molto complessa in ogni stagione e chi ha con sé animali affronta difficoltà ancora più grandi, a causa dei limiti esistenti per accedere a strutture che erogano servizi alla persona (docce, cambio abiti, mense e dormitori).

Save the Dogs è molto attenta alle necessità di persone e animali; per questo **lavoriamo in sinergia con altre associazioni umanitarie, aiutandole a far accedere ai propri servizi le persone senza fissa dimora con i loro cani.** A questo scopo forniamo gratuitamente consulenze e materiali necessari per la creazione di piccoli punti di accoglienza temporanea degli animali.

### Fondazione Padri Somaschi

Ne è un esempio la collaborazione costruita con la Fondazione Padri Somaschi, che gestisce varie realtà di assistenza. Con loro stiamo lavorando per facilitare la vita delle persone che vivono in strada con un cane, le quali spesso si vedono negato l'accesso ai servizi basilari come le docce a causa della presenza dell'animale.

Per superare questo ostacolo, Save The Dogs ha messo a disposizione del drop-in di Fondazione Padri Somaschi una gabbia, in modo che gli utenti possano lasciare all'interno i loro animali e accedere ai servizi del centro senza problemi.

Inoltre, ci occupiamo di fornire al centro cibo per animali, antiparassitari e oggetti necessari per la buona gestione dei cani, come guinzagli, pettorine e museruole.

Il contatto costante con gli operatori consente di poter intervenire rapidamente e in modo coeso anche nelle situazioni più complicate.

### Opera San Francesco

Un altro esempio di collaborazione virtuosa che si è ampliata sul territorio è quella con Opera San Francesco (OSF), associazione che dal 1959 si impegna ad assicurare alle persone indigenti assistenza gratuita e accoglienza. Anche qui, infatti, chi voleva usufruire del Servizio Docce e Guardaroba, pranzare o cenare in Mensa o affrontare un colloquio in Accoglienza o Area Sociale, doveva necessariamente farlo lasciando fuori il proprio cane.

Questo spingeva molte persone a rinunciare all'accesso a quei servizi: spesso l'animale è l'unico punto di riferimento rimasto e le persone si rifiutano di separarsene, anche se per la sola durata di una doccia.

Per questo motivo Save the Dogs ha proposto un'alternativa ed è subito nata una nuova sinergia all'interno del progetto.

Da alcuni mesi sono state installate due gabbie sicure, opportunamente allestite, e sempre custodite presso lo Sportello Accoglienza di Opera San Francesco. Il servizio al momento è disponibile da lunedì a venerdì, dalle 11:00 alle 14:00 e dalle 18:00 alle 20:00, per coprire l'apertura dei Servizi Mensa e Docce e Guardaroba.

In questo modo gli utenti possono usufruire in tranquillità dei servizi offerti da OSF con la consapevolezza che il loro cane è al sicuro.

**SIAMO ATTENTI  
ALLE NECESSITÀ DI  
PERSONE E ANIMALI,  
PER QUESTO  
LAVORIAMO IN  
SINERGIA CON  
ASSOCIAZIONI  
UMANITARIE.**



Nana, nella foto a lato, ha beneficiato della gabbia messa a disposizione da Save the Dogs, mentre il suo compagno umano ha potuto accedere al servizio mensa.

*"Il progetto proposto da Save the Dogs ha riscontrato un buon successo ed è ora una bella consuetudine, soprattutto per alcuni giovani ospiti che sono soliti arrivare in OSF con i loro animali da compagnia".*

**Ilaria Bertè, responsabile del Servizio Accoglienza di OSF.**

*"Siamo grati per questa opportunità che ci darà modo di raggiungere ancora più persone in difficoltà con i loro animali e ampliare ulteriormente il nostro aiuto nella città di Milano".*

**Sofie Bumke, Responsabile dell'Unità di Strada di Save the Dogs.**

**4 REGOLE DI INGRESSO E PERMANENZA DEI CANI NELL'AREA GABBIE**

- 1** CONDUCI IL TUO CANE NELL'AREA DEDICATA: CON TE, SI SENTIRÀ A SUO AGIO.
- 2** ENTRA SOLAMENTE QUANDO L'AREA È COMPLETAMENTE LIBERA E LE GABBIE GIÀ OCCUPATE SONO CHIUSE E COPERTE.
- 3** ASSICURATI DI AVER CHIUSO BENE LA GABBIA E DI AVERLA COPERTA: SI SENTIRÀ PIÙ PROTETTO. IN QUESTO MODO SARÀ RIPARATO IN CASO DI PIOGGIA E NON VEDRÀ PASSARE ALTRI CANI CHE POTREBBERO AGITARLO.
- 4** INTRATTIENITI NELLA STRUTTURA SOLO PER IL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO: IL TUO CANE TI STA ASPETTANDO IN GABBIA E POTREBBE AVERE FREDDO/CALDO A SECONDA DELLA STAGIONE!

**COSA NON POSSIAMO FARE:**  
- Non abbiamo strutture (dritti, dormitori) dove ospitare persone con animali.  
- Non possiamo effettuare prestazioni veterinarie di emergenza al di fuori degli appuntamenti che puoi trovare sul nostro calendario.  
- Non possiamo intervenire in caso di maltrattamenti su animali. In caso di dubbi o episodi di maltrattamento, offri subito il tuo numero di emergenza 02 8099 0000 al Centro Operativo della Polizia Locale di Milano allo 02 80 99 0000. Se non è possibile di giorno o di giorno, invia un messaggio su WhatsApp al numero 02 80 99 0000 o chiama il numero 02 80 99 0000.  
- Tutti gli animali del Comune di Milano sono registrati presso il Servizio Anagrafe e Doghe del Comune di Milano. Il consiglio regionale prevede che gli animali di quartiere debbano essere registrati presso il Servizio Anagrafe e Doghe del Comune di Milano.

**ACCESSO AI SERVIZI OPERA SAN FRANCESCO ALLE PERSONE CON CANI**

**LASCIA IL TUO CANE DURANTE LA PERMANENZA IN OSF PER MENSA, DOCCIA, GUARDAROBA E COLLOQUI DI ASCOLTO**

**LUNEDÌ e VENERDÌ 11:00-13:00**

**LA PRENOTAZIONE DEVE ESSERE FATTA IN ACCOGLIENZA**

**OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI**  
Piazza Tricolore/Via Kramer, 3 - Bus 61-54 Tram 9-19

Per assistenza veterinaria di base e sostegno alimentare per animali sono presenti dei presidi fissi in vari punti della città, per informazioni puoi chiamare **Fondazione Save the Dogs al 02 39 44 59 00** o **02 56 56 95 51 dal lunedì al venerdì 9-13, 14-18**

Progetto in collaborazione con Fondazione Save the Dogs

## MUNICIPIO II: IL PRIMO PRESIDIO FISSO DI QUARTIERE

Dal 5 marzo 2024, è stato attivato il **primo presidio fisso cittadino presso Mosso** (via Mosso, 5), lo spazio sociale gestito da un'Associazione Temporanea di Imprese formata da cinque **realità no-profit** che lavorano nell'ambito dell'inserimento lavorativo, dell'accoglienza, della cultura, della formazione.

### Il primo presidio fisso per i cani dei senza fissa dimora

Un appuntamento bimensile per le unità di strada di *Save the Dogs* che grazie al finanziamento ricevuto da Fondazione di Comunità Milano offrono un supporto concreto a quanti vivono sul territorio del Municipio II. Si tratta di persone o nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave povertà o che hanno grandi difficoltà nel far fronte alle esigenze primarie dei loro compagni di vita a quattro zampe.

*"Il presidio fisso è fondamentale per poter **garantire aiuti e assistenza** in un quartiere multietnico e pieno di contrasti come questo della zona via Padova; le tante persone in difficoltà potranno trovare uno spazio dedicato dove ricevere materiali utili come mangime e guinzagli, ma anche una prima valutazione dei nostri veterinari di strada, che potranno dare consigli utili alla gestione degli animali e fare azioni concrete, come **l'identificazione tramite microchip** e la registrazione nella banca dati degli animali d'affezione di Regione Lombardia. La scelta del dove iniziare le attività non poteva che ricadere su Mosso, che in questa zona svolge un importantissimo ruolo di aggregatore offrendo già molti servizi per le categorie fragili, con una funzione sociale di grande valore per tutta la comunità".*



**Alessandra Calafà, Responsabile di Progetto**

*"Per noi di Mosso l'iniziativa di *Save the Dogs* e il servizio che la sua unità di strada garantisce diventa prezioso proprio per la grande capacità che ha di intercettare e intervenire in risposta ai bisogni di molte e molti che vivono questo quartiere. Un tema, quello della povertà e delle persone senza fissa dimora, che merita la nostra attenzione, perchè è uno degli elementi di fragilità che si manifestano in Via Padova e dintorni".*



**Luca Rossetti, Community Manager Mosso.**





## LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

Una delle sfide che abbiamo da subito dovuto affrontare dall'inizio dell'intervento a Milano è **la sostenibilità economica a lungo termine del progetto**. A fronte di un bisogno crescente, è impensabile per una Fondazione da sola trovare le risorse necessarie per rispondere alle necessità dell'utenza senza un lavoro in rete che deve coinvolgere necessariamente attori pubblici e privati. *Save the Dogs* ha da subito aperto un dialogo con il **Comune di Milano** nella ricerca di soluzioni innovative in grado di rispondere ai bisogni eterogenei delle persone senza fissa dimora. L'homeless dei nostri giorni non è più, infatti, soltanto la persona che dorme per strada "costretta" dalla vita e dall'inadeguatezza dei servizi, ma potrebbe essere qualsiasi lavoratore precario con alle spalle reti non abbastanza solide per supportarlo nei momenti di difficoltà. **Gli attori pubblici e privati sono pertanto chiamati a una riflessione profonda e a uno sforzo progettuale e di innovazione** verso l'attuazione di strumenti adeguati e sostenibili nel tempo.

Cruciale in questo senso è stato il coinvolgimento di **aziende e fondazioni** che mettono al centro i diritti degli animali e che supportano iniziative ad alto impatto sociale.

Di seguito si riportano i finanziatori che a vario titolo hanno scelto di contribuire in maniera attiva a sostenere il progetto "Amici di strada, Compagni di vita". A loro va tutta la nostra gratitudine.

### FONDAZIONI ITALIANE

#### **Fondazione Banca del Monte di Lombardia**

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Fondazione di origine bancaria che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, ha stanziato 5.000 euro per l'acquisto di beni essenziali come pettorine, guinzagli, collari, museruole, ciotole, accessori e cibo a favore del progetto "Amici di Strada, Compagni di Vita".

#### **Fondazione di Comunità Milano**

Fondazione di Comunità Milano, ente che sostiene interventi di utilità sociale per il capoluogo lombardo e per 56 comuni limitrofi ha stanziato un contributo di 72.000 euro nel periodo 2023-2025 finalizzato al potenziamento dell'intervento a favore dei senza fissa dimora di Milano e delle famiglie indigenti che vivono con animali.

#### **Fondo Dr.ssa Fulvia Anelli**

Il Fondo, nato in ricordo della Dr.ssa Fulvia Anelli, persegue l'obiettivo di portare avanti l'attività filantropica che la stessa coltivava in vita: fornire cure veterinarie agli animali ancora in cerca di una famiglia e aiutare le persone meno abbienti che non si possono permettere di pagare interventi sanitari essenziali per la salute del loro animale domestico. Il Fondo ha stanziato un contributo di 10.000 euro a copertura delle spese veterinarie e all'acquisto di farmaci per "Amici di Strada, Compagni di Vita".

### AZIENDE

#### **EUROSERVICE**

Euro Service è un'azienda che nasce in Italia nel 2003 con l'obiettivo di dare agli amici più fedeli dell'uomo prodotti di alta qualità, naturali, biologici, privi di sostanze chimiche e non te-

stati. Nel 2023 sostiene attivamente il progetto "Amici di Strada, Compagni di Vita" attraverso donazioni di cibo di qualità.

#### **GRUPPO BPM**

Sostenere il tessuto sociale del territorio è da sempre al centro dell'impegno del Gruppo BPM che nel 2024 ha scelto dare il proprio contributo al progetto "Amici di Strada, Compagni di Vita" con una erogazione liberale a titolo di sponsorizzazione di 5.000 euro.

#### **IDEALISTA**

Idealista, azienda web leader nel settore immobiliare dell'Europa meridionale, conferma anche nel 2023 il suo sostegno al progetto "Amici di strada, Compagni di Vita", attraverso il coinvolgimento dei dipendenti e raddoppiando la cifra raccolta dal team in Italia.

#### **MORSO®**

MORSO® porta lo stile nell'industria degli animali domestici rispettando cani, persone e ambiente, realizzando prodotti senza tempo - pettorine, collari e guinzagli - che non scendono a compromessi con la funzionalità. L'azienda conferma il suo impegno per la comunità con donazioni di beni per gli animali delle persone senza fissa dimora di Milano.

#### **RINALDO FRANCO SPA**

Rinaldo Franco Spa è molto più di un'azienda di prodotti per cani: è un luogo dove la passione e l'amore per gli animali sono al centro di tutto ciò che fa. Nel 2023 supporta attivamente il progetto "Amici di Strada, Compagni di Vita" attraverso donazioni di prodotti di qualità.

#### **SANTEVET**

**Santévet**, è un'azienda francese fondata nel 2003 specialista in assicurazione sanitaria per cani e gatti e da poco più di un anno ha lanciato i suoi servizi anche in Italia con l'obiettivo di **rivoluzionare e democratizzare il finanziamento delle cure veterinarie per i pets**. Nel 2024 ha scelto di stare accanto agli animali delle persone in condizioni di difficoltà economica di Milano con una donazione e aderendo all'iniziativa "Impronte di quartiere" per la raccolta di cibo e beni essenziali che vengono distribuiti dall'Unità di Strada di *Save the Dogs*.

#### **TRIXIE ITALIA S.p.A.**

Trixie Italia S.p.A., azienda specializzata nel settore del pet e distributore dei prodotti TRIXIE nel mercato italiano, ha garantito un aiuto prezioso per proteggere la salute degli animali che vivono in strada a Milano con la donazione di bandane e cappottini antiparassitari.

#### **UNITED PETS**

United Pets, azienda che progetta, produce e commercializza accessori di design destinati a cani e gatti, sostiene attivamente il progetto "Amici di Strada, Compagni di Vita" con donazioni di beni di qualità.

#### **WEWARD**

WeWard, l'app che motiva più di 3 milioni di persone in Italia a camminare, ha messo a disposizione di *Save the Dogs* la propria piattaforma per raccogliere donazioni a sostegno del progetto, garantendo la distribuzione di 200 kit di aiuto agli animali che vivono in strada a Milano insieme ai loro compagni umani.

### METTIAMO IN CIRCOLO LA SOLIDARIETÀ: IMPRONTE DI QUARTIERE

Nel mese di maggio 2024 Save the Dogs ha lanciato l'iniziativa "Impronte di quartiere", la raccolta solidale permanente per gli animali delle persone in difficoltà di Milano.

### IL PUNTO SOLIDALE IN AZIENDA

A maggio 2024 è stata installata la prima "Impronta di Quartiere" della città di Milano presso Santévet, azienda assicurativa leader nel mondo pet. Gli uffici di Santévet, in Corso Sempione 68, sono diventati il primo punto di raccolta e solidarietà fisso per tutti i dipendenti dell'azienda che vorranno contribuire a questa iniziativa.

### LA RETE DEI PUNTI VENDITA

L'incremento del numero di animali e persone in condizioni di fragilità raggiunte dal progetto milanese "Amici di Strada, Compagni di vita", ha reso fondamentale organizzare periodiche giornate di raccolta di cibo e beni essenziali donati dai clienti dei punti vendita, che hanno messo a disposizione i propri spazi.



**15** banchetti presso punti vendita



**31** volontari coinvolti



**22.662 euro**  
Valore materiale raccolto



*"Ho partecipato a più banchetti durante l'anno ed è stata una bella esperienza, nella quale mi sono sentita davvero utile per gli animali più sfortunati e ho avuto l'occasione di conoscere altre persone motivate che, come me, hanno scelto di fare la propria parte donando il proprio tempo. Spero nel 2024 di contribuire ancora, facendo ancora di più".*

Arianna, volontaria di Milano



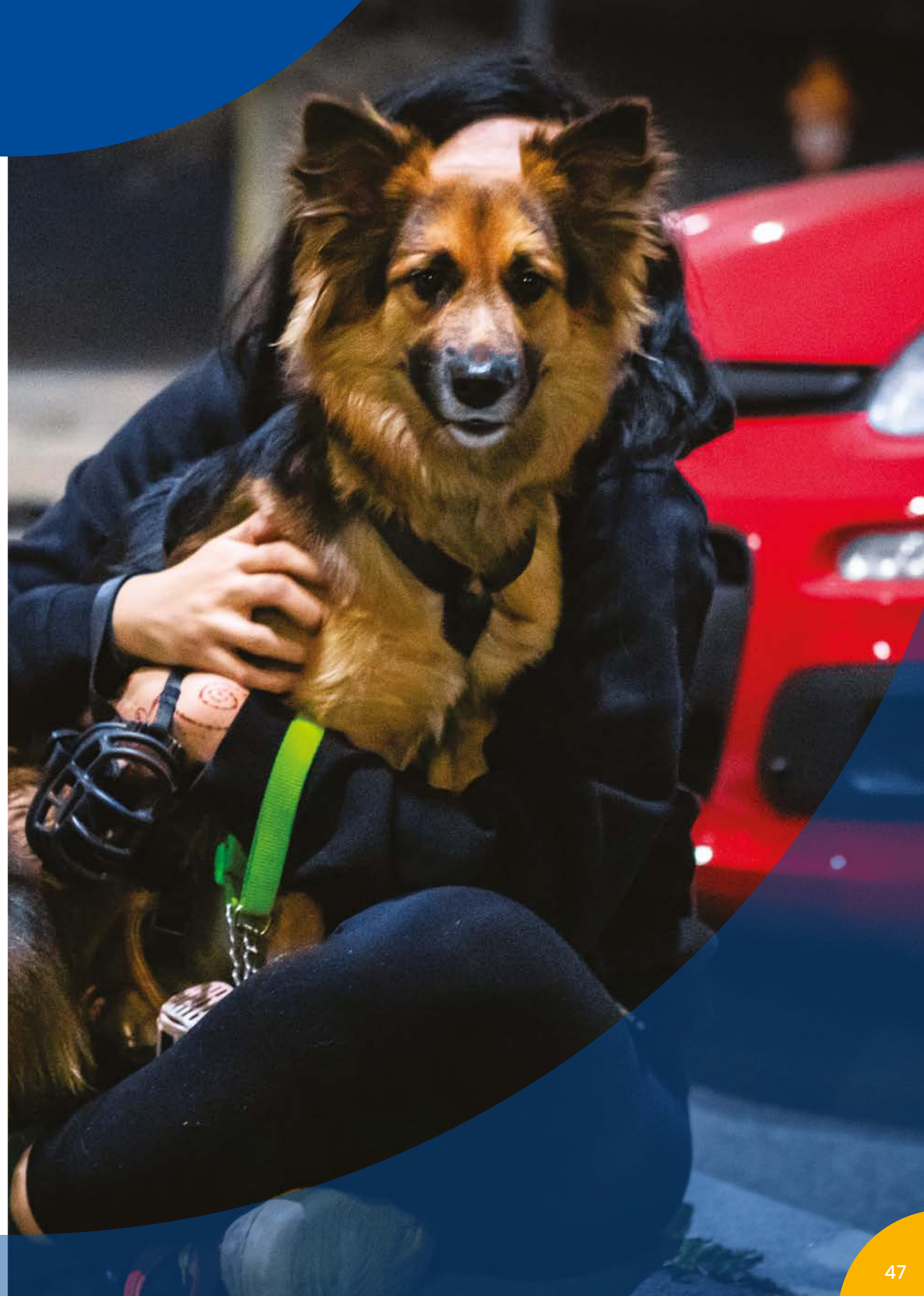
## SVILUPPI FUTURI

Il consolidamento delle relazioni con gli utenti, la puntualità dei servizi erogati e la competenza degli operatori di *Save the Dogs* sono i punti di forza del progetto che hanno facilitato il passaparola, consentendoci di espandere le attività sia dal punto di vista geografico che numerico.

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è nostra intenzione distribuire un questionario anonimo per valutare il livello di soddisfazione sia degli utenti che delle altre realtà con cui collaboriamo (istituzioni, enti, etc.).

Un apposito database gestionale recentemente implementato ci consentirà inoltre di analizzare i dati raccolti, fornendo una valutazione di tipo quantitativo e qualitativo del nostro lavoro.

Tra gli obiettivi del prossimo anno vi sono il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni (in particolare con i nove Municipi di Milano) e con altre realtà del terzo settore, oltre all'estensione dei servizi esistenti, come ad esempio l'accesso degli animali nei dormitori. Per ampliare ulteriormente il nostro supporto a persone e animali, proporremo alle aziende giornate di volontariato d'impresa, durante le quali i dipendenti saranno impegnati in attività propedeutiche per le uscite delle unità di strada.







**Il lavoro di  
*Save the Dogs*  
per le persone  
e gli animali vulnerabili**



**FONDAZIONE SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS ETS**

via Pareto 36 | 20156 Milano - Italia  
T. +39 02 39445900 | F. +39 02 30133300

C.F. 97394230151 | IBAN IT48A0760101600000062998497